Anno II — Buenos Aires, 15 Aprile 1877. — N.15.

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 14.

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO " 3

BAZZA A CHI TOCCA!

—

Un vero maldicente dovrebbe essere come la provvidenza divina. l'antica ben inteso, che si trovava in cielo, in terra e in ogni luogo, perché la moderna si trova solamente a casa dei furbi e dei milionari.

Un maldicente che avesse il dono dell'ubiquitá avrebbe da divertirsi assai.

L'altro giorno mi trovai con uno dei Numi che assistettero in ispirito e metarmofosati, ad uno dei balli dati da una simpatica societá nostra — e mi raccontó che aveva sorpreso questo dialogo fra due preziose e belle danzatrici:

— « Y asi te diviertes?

— « Mucho, y vos?

— « Yo bastante, mas hay gente que piensa en darnos bromas.

— « Y que bromas pesadas! á mi uno me dió.....

— « Habla italiano, no vés que pasa el rubio Rigoni Stern que no quiere que hablamos castellano!

— « Bien... a mi me han dato un pizzicágnolo nel c.....

— « Ché, ché, habla español que ó l'é passá.

***

Ma se abbiamo delle belle italiane nate nella Repubblica Argentina, ossia «italo-argentine, che parlando in italiano convertono un «pizzicotto» in un «pizzicagnolo», abbiamo anche degli italiani puro sangue, che quando parlono spagnolo ne dicono delle piú belle, se fosse possibile.

Nella Troia del Plata, nell'eroica Montevideo, in una festá tanto aristocratica quanto lo puó essere in una Repubblica democratico-spagnola, un bel giovanotto, elegante, azzimato, e italiano, si aggirava per la sala da ballo riposandosi col passeggiare, della fatica fatta nei rapidi giri di un valtzer vertiginoso, ballato con una graziosissima che ancora aveva il braccio sul suo.

E il cavaliere rivolto alla sua bella compagna le diceva:

— « Entonces á Vd. le gusta mucho el baile.

— Como no me ha de gustar si me divierte tanto!

— Por cierto, y más que es Vd. linda como un angel.....

— No sea adulon!

— No, le juro que Vd. es linda como un angel y baila como una pluma! »

Povero Vice-console P....ti vedesti piantato solo in mezzo alla festa come un superbo cávolo in mezzo all'orto — e la falange delle mamme quasi ti levó gli occhi dalla testa!!!

Dopo cinque anni di avvenuto il fatto, avuta la spiegazione dell'enigma, in Montevideo si ride ancora.

***

Volete essere profeti?

Eccovi i mezzi.

Prima di tutto si mette a scrivere in un giornale serio.

Nel primo articolo si dice che il partito Mitrista é ben capace di pensare a fare una rivoluzione.

Nel secondo si dice che il partito Mitrista non fará giammai rivoluzioni.

Nel terzo si sostiene che Alsina non diffenderá mai le frontiere.

Nel quarto si giura che le frontiere saranno assicurate da Alsina.

Nel quinto si garante che Avellaneda morirá Presidente.

Nel sesto si grida che Avellaneda morirá nell'esiglio.

E cosí di seguito per tre mesi.

Dopo, qualsiasi avvenimento succeda, voi potrete sempre gridare che l'avevate profetizzato sino dal numero uno, o due del vostro giornale, e se volete, potrete anche in prova riportarne l'articolo d'allora.

I minchioni resteranno a bocca aperta, e nessuno metterá in dubbio la vostra vista proffetica.

A scanso peró di una accusa di falsificazione cosa che mi fa tanta paura dopo la famosa legge dalle «marche di fabbrica», dichiaro che l'invenzione di questo sistema appartiene alla famiglia Varela, sebbene ne sia usurpato l'uso anche da qualche altro giornalista argentino e straniero.

***

Ció che piú mi ha commosso in questa settimana é stata la notizia di avere il Ministero italiano ordinato una inchiesta sulla condotta del cav. Martin Lanciarez giá incaricato di affari in questa Repubblica.

Questa volta il Ministero «sinistro» non é proprio «destro».

Cosa vuole che risulti da una inchiesta?

É pubblico e notorio che il prelodato cavaliere durante il tempo della sua rappresentanza fece « debita et debita, praetereaque nihil », direbbe il sig. Giulio Pedrotti e non Pedrotta, di Rocca delle Donne in quel di Monferrato, unico poeta latino nelle Repubbliche Sud-Americane—e poeta cesareo della Corte Brasiliana.

Io se fossi in sua Eccellenza il sig. Ministro Spinola, telegraferei al Ministero dividesse i fondi per l'inchiesta, fra i creditori. É probabile che questi avrebbero almeno l'uno per mille.

In questi tempi di crisi anche dieci o dodici pezzi possono esser buoni per molti dei nostri connazionali che ebbero la buona fede di affidare i loro «macuquinos» al sig. Lanciarez.

***

«Déle cuerda-lagh d'l'oli» traduce Vulcano.

Anche un po', per riempire le impatiche colonne del «Maldicente».

Il vecchio «Operaio» ha battezzato questo paese per la regione del «mañana».

Bravo «Operaio», é stata una vera definizione di spirito—peró appartiene all' ingegnere architetto sig. Raffo.

Nell'Ospedale dei Matti, evvi un povero infelice che non ha che una solá fissazione.

Appena alzato si va a mettere vicino alla porta d'entrata, e a tutti quelli che passano, matti o savi, medici o custodi, egli tira una riverenza e senza essere interrogato lor dice con gentil garbo: « mañana, venga mañana! vuelva mañana por la mañana!.»

La tradizione vuole che questa fissazione gli sia sorta in testa per il lungo contatto che per sua disgrazia ebbe cogl'avvocati, coi Giudici, e cogli Scrivani di quest'Atene del Plata.

Dio ti liberi lettore da simile fissazione alla quale sono esposti anche alcuni amici miei... ma per colpa di tutti i menzionati fuorché per l'avvocato, che proprio con ne ha colpa. Lo giura.

DIOMEDE.

SALTIMBANCOMANIA

—

I miei benigni lettori, e le mie amabili leggitrici crederanno, perché lo disse una persona di peso, che sia questo « il secol della penna e dell' inchiostro ». Io quantunque piú prosaico di chi lo disse e meno pesante di lui, mi credo in dovere di disilludere quella simpatica parte dell'umanitá che paga i suoi dieci pezzi mensili di abbuonamento al nostro giornaletto.

Sissignori, questo é il secolo dei saltimbanchi. Non se l' abbia a male l' intrepido Blondin che io ammiro, né l'impavida Spelteriui che mi riservo di ammirare. Essi sono astri maggiori. La gran massa non rappresenta che i loro satelliti. Quantunque superiori in numero, questi non riescirono mai ad offuscare o splendore dei primi.

Io non pretendo dirvi cose nuove. Il patriottico poeta Brofferio scriveva fin dal 1847:

« Cousta vita falabracca
« L'é una farsa da arlechin
« L'univers l'é una baracca
« E noui souma i burattin ».

Quello che io considero come un dovere si é di farvi una rivista del ciarlatanismo, come tutti gli altri giornali piú o meno serii.

Ma; non isgomentatevi, o protettori delle quarte pagine! Io, non sono un ingrato, io vi amo poiché voi date l'esistenza a molti giornali serii, che ci mantengono il buon umore!

Rassicuratevi! Io non passeró la terza pagina, anzi se volete mi fermeró alla seconda.

Apriamo adunque uno di questi benemeriti fogli. — «El Comercio del Plata» ed andiamo alla «Seccion noticiosa ». Quivi voi troverete Blondin entusiasticamente applaudito — la Spelterini anziosamente aspettata — e poi vi si annuncia il prossimo viaggio per l'interno, di Monsignor Aneiros. — Colpito da un sí piccante contrasto la mia immaginazione non poteva fermarsi sull'interessante notizia, ed i miei occhi percorrevano macchinalmente quei punti neri... Ma, quando lessi lo scopo del viaggio di questo padrone di Dio, e servo del ventricolo, compresi che si trattava di una rappresentazione piú ridicola quantunque meno imponente.

Allora la mia fantasia riprese la sua calma, e potei continuare la lettura. «Miracoli dell'acqua di Lourdes». Qui, di man mi cadde l'esecrato «Diario». Veramente, questo cozzava troppo colle prosaiche cifre che si trovano nella sezione Commerciale.

Presi allora un giornale umoristico ed anche questo mi mostrava « Horresco referens» le sommitá dello stato in posizioni equivoche sopra una fune. Trovai lo scherzo di cattivo genere. Io, ministro non lo permetterei. Domani potrebbero mettermi penzoloni da una fune, e vi ci farei brutta figura!

Lasciai il Club ove mi trovava, ed incammiuatomi verso casa incontrai quell' eccellente figlio di Voltaire, il quale da oltre sei mesi abusa in un modo cosi indegno della pazienza del pubblico, colla sua esposizione di statue della Calle Corrientes. Egli mi consegna un foglio e parte, come piuma che il vento porta.

Ecco cosa dice lo scrittto:

« Au nom de tous les français je vous prie de protester contre cet abus de l' une de nos plus grandes inventions. «Le charlatanisme». C' est un privilége qui nous appartient. Et quoique persuadé que l'on ne parviendra jamais á changer Judas en Jesus, par une seule coupe de cheveux, ou des genereaux en bandits sans rien toucher qu' aux vetements — nous protestons! ».

Signor Poeta, non lo dica piú che:

. . . . il secol nostro
É secol della penna e dell'inchiostro!

Briareo.

RIVISTA MUSICALE.

—

Domenica scorsa per gli amatori di buona musica fu una vera giornata campale. Musica alla Societá del Quartetto, musica al Coliseum. E che classe di musica, e che schiera di suonatori!

Pei classicisti si aprí la Sala della Societá del Quartetto con tre produzioni gioiello, una del Boccherini di stile piano o leggero che dir si voglia e che ritrae assai bene l'epoca remota in cui venne scritta; una del Mendelsshon lavoro studiato e di non facile esecuzione; l'altra dello Schubert é una fonte di melodia e allo stesso tempo irto di difficoltá. Vista la natura dei pezzi una leggera modificazione nel programma allo stesso tempo che avrebbe lasciato maggior riposo agli esecutori non avrebbe tenuta tanto tesa l'attenzione degli spettatori negli ultimi due pezzi; voglio dire si sarebbe potuto incominciare da Mendelssohn e finire con Schubert.

Il trio di Boccherini é una concezione dolce, soave, piena di una certa grazia malinconica che solleva lo spirito a idee di celestiale armonia, e che giustifica il detto, stato creato a proposito che Boccherini dava un concerto col suo favorito istrumento, il violoncello, che, se Dio volesse parlare in musica agli uomini, si servirebbe di Haydn, e che, se volesse intenderli, sceglierebbe quella di Boccherini. Tanta era la dolcezza che trapariva dalle sue composizioni allorché lui stesso le eseguiva sul suo violoncello. Il minuetto in ispecial modo, irto di spinose difficoltá, fu eseguito dai professori quartettisti in modo inappuntabile.

Venne eseguito in seguito il quartetto di Mendelssohn. Quanta delicatezza di fattura in questo pezzo, che felicitá di combinazioni negli istrumenti! É un capo d'opera di fattura e di pensiero. A mio giudizio la parte meglio riescita di questo pezzo e finamente eseguita é «l' ntermezzo» nel quale figura uno «scherzo» per idea e per forma affatto nuovo.

Venne ultimo il gran quintetto di Schubert. Questa composizione é assai melodiosa, di una melodia semplice, soave, che facilmente riviene alla memoria. «L'allegro» si presenta con un ritmo «moderato-maestoso», e il canto proposto dai due Violoncelli e ripreso poi dal Violino primo e dalla Viola mi ha fatto ricordare il duo del D. Carlos. (A queste fonti tutti attinsero da Rossini fino a Verdi) «L'adagio» é il tempo che presenta maggiori complicazioni di armonia non disgiunto da melodiosi accordi tanto naturali nell'autore, in esso vi spicca un bel canto in ottave del primo Violino e Violoncello con accompagnamento di sestine degli altri istrumenti, lavoro grandioso e solenne la cui perfetta esecuzione da parte dei sigri. professori eletrizzó la sala. Il pizzicato affidato al Violoncello ottenne un effetto assai drammatico. Lo «scherzo» manca un poco di originalitá e a mio giudizio é inferiore ai due primi tempi. «L'allegretto finale» in sol maggiore s'impone fino da principio per una certa grandiositá d' idee: quest'ultima parte, abbastanza lunga, obbliga l' uditorio ad una soverchia tensione di mente e all'istante ch'esso pare impossessarsi di una certa stanchezza, riprende verso la fine del pezzo con maggior vigoria e slancio la idea madre terminando con una specie di ridda infernale piena di fuoco.

Io uscii da quella Sala con nella mia mente un ordine di idee tutt'affatto modificate da quelle che avevo all'entrarvi, le quali, se dovessi qui svolgerle, dovrei entrare in appreziazioni e considerazioni che mi porterebbero a una disquisizione filosofica troppo lunga per poter capire in questo semplice articolo ad uso cronaca; tali mie idee tenteró di esprimere in una prossima occasione; solo qui diró, che ignorante affatto fin' ora di questo genere di musica, ed amantissimo, qual' io sempre fui, del dramma lirico ed in ispecial modo di quelli ben studiati, come son quelli di Mercadante, Meyerbeer e gli ultimi di Verdi, stentavo a concepire come la riunione di un sí limitato numero di strumenti possa produrre tanta potenza di coesione e varietá d'effetti. Ma, ben dice Sauzay, che questa piccola orchestra racchiude una possanza misteriosa che non gli si supporrebbe giammai. Queste quattro voci sono insieme quattro spiriti che cantano, parlano, discutono, e s'armonizzano sotto l' influenza che li domina.

Ora passiamo al Coliseum. Costí ve ne fu per tutti i gusti. Pezzi orchestrali, romanze, fantasie, duetti, quartetti ecc. A mio giudizio i pezzi che piú emersero sono: il duo concertante sopra motivi del Guglielmo Tell eseguito dai signori Gaito e Oyela: benissimo il Gaito, avrei peró preferito udirlo in

un pezzo di maggiore importanza. Il signor Napoleon puó andar orgoglioso dell'allieva Urtubey la quale seppe rendere con brio al Piano uno dei pezzi piú simpatici e che di frequente dá lo stesso Napoleon al Piano. Il confronto forma l'elogio di entrambi.

Fattasi popolare in Italia la Serenata di Haydn a mezzo della Societá del quartetto fiorentino, era troppo giusto che la Societá del quartetto Bonaerense fosse la prima a farla conoscere a questo pubblico, che subito l'adottó e s'innamoró della sua frase musicale semplice e naturale. Il canto affidato al distinto direttore Raineri venne eseguito con rara maestría, bene assecondato dai soliti professori con un bel pizzicato.

L'arco elegante del sig. Bomon si é fatto ammirare in un pezzo originale e di grande effetto. L'eleganza della scuola, la nitidezza del canto e le difficoltá che sa superare fanno di questo artista il beniamino del pubblico bonaerense.

Ora veniamo all'ultimo pezzo eseguito al Coliseum; al gran Concerto per Piano con accompagnamento d'orchestra di Mendelssohn. E sia detto fra parentesi, queste pezzo fu assai mal piazzato nel programma, esso doveva. per la sua importanza, figurare in testa alla « Seconda parte, » cosí si avrebbe anche evitato lo sconcio che ci diede il pubblico del Coliseum d'interompere colla sua mal frenata furia di ritirarsi, per l'ora tarda, una delle concezioni piú ardite e piú scientifiche di Mendelsohn.

Qnando si pensa all'epoca in cui venne scritto un tal pezzo si resta sbalorditi del coraggio che ebbe l'autore nel rendersi, a quell'epoca indipendente dalle astruse regole, diró cosí grammaticali, che tarpavano il genio del compositore. Egli ruppe arditamente colle tradizioni, tutto é nuovo in questo pezzo, la idea e sopratutto la forma. In questo pezzo l'autore seppe armonizzare la potenza della ispirazione con una nuova scienza musicale. Per parte degli esecutori si vede che fu dei pezzi meglio studiati che si son dati nella serata. Sotto il comando dell'intelligente bacchetta di Raineri l'orchestra progrediva ordinata, sicura, con vero slancio. Quelle strappate d'arco erano di un effetto strascinante, prepotente. Avrei desiderato figurasse nell'orchestra un maggior numero di bassi ad arco; essi colla ricchezza e la rotonditá della sonoritá coll'ordine ammirabile che essi portano nella marcia delle masse armoniche, avrebbero espressa con maggior forza la violenza delle passioni e sostenuto con maggior effetto e pienezza la possente sonoritá degli istrumenti a fiato; quantunque istrumento non proprio ai tempi rapidi, Mendelsohn lo impiegó qui con vera fortuna e studio. Il signor Levy che in poco tempo si é acquistata una fama incontrastata in tutti i concerti si é mantenuto all'altezza della sua fama in questo gran concerto. In questo genere di musica il Levy non tiene rivali; sicurezza di percussione. compostezza della persona. colorito ben inteso ecco le doti dell'eminente pianista.

Polifemo.

Sezione Latina

—

Il primo cultore della madre lingua che si trova nelle spiagge Argentine ci scrive la seguente lettera e ci rimette la seguente Poesia.

Non possiamo negare un posto nelle «scientifiche» pagine del «Maldicente» ai parti del nuovo Virgilio.

Sig. Redattore,

La prego come la S. V. é il primo poeta nella lingua di Dante di fare un posticino nello scientifico Diario detto il «Maldicente» ai poveri miei versi, dedicati al primo oratore della Repubblica Argentina il sig. dottore «Ettore Varela».

Gli uomini dotti sempre devono proteggersi.

Sono l'umile Servidor

Giulio C. Pedrotta

Ad Illustrissimum et Sapientissimum
DOC. *HECTOREM VARELA* primum Oratorem
Reipublicae Argentinae

Epistola

Si mihi pauca suo de carmine dictat *Apollus*.
Scribere honore tuo docte *Varela* volo;
Neve reformidas mea sint tibi scripta pudoris
Nullus in hac carta versus amare docet:
Atque bonum, atque malum sit quod mihi nascitur ore
Indeclinatae est munus amicitiae:
Nomina doctorum nascuntur ubique locorum,
Et se doctores in *Novo Mundo* creant
Nec sic de te docti, docte *Varela* loquuntur,
Nomen ab ingenio constat in Orbe tunm:
Sunt hic quos delectat nunc contemnere doctos,
Atqne recusare carmina nostra solent:
O curas hominum! o quantum est in rebus inane!
Vatibus, invidia nonque nocere potest.
Isti credunt *scribiculi* cito tangere coelum.
O ignaros quantos velat in orbe toga!
Invidiosa manus caput opprimit illa *Medusae*
Sed capita, et mille breve *Medusa* tenet:
Hactenus Historiae: tues *Hector*, dulcis amice
Orator primus, unicus *Orbe Novo:*
O *Respublica* nunc poteris multum esse superbam,
Tantum facundumte genuisse virum:
Tuque *Italorum Mecenas* cui brachia tendo,
Tu poteris quondam, docte, fávere mihi:
Dumque precor tibi sint semper nunc prospera fata,
Per longos annos, *Hector* ave, atque—Vale;

Julius C. Pedrotta

LA SPELTERINI.

—

Di Buenos Ayres nella Gran Cittá
Alla *Esquina Corrientes-Paraná*
Sopra una corda tesa con uncini
Miracoli fará la Spelterini.
Che Blondin, che Blondan e che Blondoni
Son tutte robe fatte pei minchioni.
Ma per gl'intelligenti sopraffini
Non v'é che la graziosa Spelterini.
Bello sará il veder quell'angioletto
Guizzar nell'aria come noi pel letto
Mentre la Turba a tai passi azzardosi
Si sfogherá, in applausi fragorosi
Corriam, voliam, anzi precipitiamo
Questa figlia a veder del padre Adamo
E lá trovar mé pur io vi prometto
Se il nostro Ciacchi manderá il biglietto.

Apollo.

CONSIDERAZIONI MALEBOLGIANE

ALLA LETTERA

del Signor Comandante **Vianello**

inserita nel Giornale *La Patria*, del giorno 8 Aprile 1877

Lavando la testa all'Asino
Si perde il tempo, il ranno ed il sapone.

Un distinto Archeologo. mio amico. non é guari. mi metteva a parte, colle testuali parole che seguitano, di una importante sua scoperta archeologica per provarmi l'origine del motto, concetto o massima, come si voglia chiamare, che sta scritto in testa di questo mio «sedicente» articolo.

Nello stesso tempo mi raccomandava il massimo silenzio, giacché era sua idea scrivere un'opera di settantadue volumi in sessanta quattresimo per sviluppare scientificamente la importanza della sua scoperta.

Io persuaso, che nessuno dei lettori del «Maldicente» si permetterá riportare i miei detti in pubblico, gliene faccio tacitamente la confidenza.

Ecco, in succinto, le sue parole:

« Noé, il gran Patriarca Noé, qualche tempo « dopo di essere uscito dalla famosa «Arca,» « nella quale per ordine di Dio, si era chiuso, « per salvare il cespite della razza umana e « tante altre bestie (perché allora non erano « tante in questo mondo) dall'universale distru- « zione del Diluvio Universale, mandato di Dio « a purificare l'Orbe Terraquo dalle tante im- « puritá che sovra di esso Orbe si erano ge- « nerate, in un momento di sublime dispe- « razione, trovandosi (chi sa per qual motivo) « nelle vicinanze di un muro lá in un « paesello dell'Asia Minore, incise colla punta « del temperino, nel muro stesso le seguenti « parole in ebraico.

— *Eifnos dis herselms orbis kings llos nis us.* —

« Che tradotte nella nostra lingua valgono « precisamente il preaccennato concetto.

« Io, dietro le piú minute ricerche fatte « entro dei ruderi in quei contorni giacenti, « posso sostennere, senza tema di essere smen-

« tito che, Noé, ha scritto tali parole allora-
« quando dopo un lasso di tempo ebbe a
« convincersi che il diluvio Universale man-
« dato per purificare la terra, non aveva pu-
« rificato nulla, giacché i germi della depra-
« vazione del genere umano si erano seco lui
« colla razza umana conservati, anzi peggio-
« rati nell'arca santa istessa.

« Ed é per questa sua convinzione che
« sommamente irato contro di Dio per aver
« distrutta una sí grande quantitá di uomini
« senza aver ottenuto lo scopo prefissosi, in
« tale occasione si era deciso a dichiarare che

Lavando la testa all'asino
Si perde il tempo, il ranno ed il sapone.

Premesse queste «due» parole eccomi allo scopo del mio scrivere.

Egregio sig. Comandante Vianello,

Lei che avrá, almeno io lo credo, fatti 20 viaggi in America si stupisce che abbiano spento il faro sul Banco Chico?

Lei, si stupisce di dover pagare ad ogni volta che qui giunge, una tassa di pillotaggio maggiore delle volte precedenti?

E per di piú Lei, si prende il fastidio di scrivere una lettera per far sapere queste cose al pubblico?

Si vede proprio che Lei non si é fermato mai piú di sette o otto giorni in questa impareggiabile necropoli Cosmopolita del senso Comune.

Per Dio! in un paese ove alle 6 pom. si entra in casa di un pacífico cittadino, e gli si toglia impunemente il collo. — Dove un alto impiegato di Dogana profittando dell'innesperienza dell'impiegato di una casa di Commercio, fa aggiungere poche insignificanti parole in un manifesto di sdoganamento, per potere, in forza di tale aggiunta, gravane la merce di un doppio diritto di entrata, che poi lui divide col Governo.

Dove alle 8 del mattino e a dieci quadre della Piazza Vittoria si assalta impunemente un onesto negoziante, in mezzo della strada gli si sparano contro colpi di trombone e gli si rubano sempre impunemente, 150 mila pezzi m[c. che aveva in tasca.

Dove un Caudillo qualunque si oppone armata mano alla esecuzione della legge.

Dove, quando un povero infelice mezzo stupido che viene bastonato barbaramente in mezzo della strada, viene tratto in prigione e gli si fa pagare una multa, mentre il bastanatore si lascia scappare senza neppure tentare di arrestarlo.

Dove un creditore che ferma il suo debitore e gli chiede il suo avere, viene da questi respinto a pugni e viene condotto dai vigili alla Commissaria per fargli pagare 200 pezzi di multa.

Dove persino gli spazzini pubblici devono pagare a titolo di investitura allo spazzino capo, 200 pezzi per avere l'onorevole impiego di spazzare le strade.

Dove infine si manomettono leggi, decreti, ordini, ecc., ecc. e si fa d'ogni erba un fascio.

Lei si stupisce di quelle piccole inezie di cui si lagua nella sua lettera?

Lei, dovrebbe stupirsi se vedesse prendere qualche buona misura e nulla dovrebbe esserle strano, neppure se, domani giungendo in queste spiaggie gli si volesse far pagare a Lei, personalmente, un diritto di entrata come se fosse merce di importazione, oppure se venisse provisoriamente alloggiato al Cabildo per aver avuto l'ardire di scrivere. Lei «gringo,» cose che doveva vedere, ma che doveva tacere.

Questa volta Lei ha proprio lavato la testa all'asino, perocché nessuno di quelli che se ne dovrebbero occupare si occuperá della sua lettera, e ció per due semplici motivi: primo perché scritta in italiano ed essendo questa la lingua dei «gringos», dá ai nervi delle autoritá locali, secondo perché se hanno fatto ció di cui si lagna, lo hanno fatto per loro interesse e quando tali genti lavorano per il loro interesse stia sicuro. Capitano, che non badano a tali bagatelle.

Conchiudo con assicurarlo (e lo faccio con dispiacere) che ritornando Lei un' altra volta in questo paese, seguitando di questo passo, ne vedrá delle peggio, e dovrá allora come ha fatto Noé, incidere nel primo muro che troverá:

« Ho lavato la testa all'asino ed ho sprecato, il tempo la lescivia ed il sapone ».

MALEROLGE.

AMENITA'

Essendoci pervenuta la seguente lettera, crediamo nostro dovere, fare parte ai nostri lettori del buon umore che in noi si é destato alla lettura di essa.

Signori Redattori ed Amministratori del Organetto «IL MALDICENTE»

Avendo io lette nell'ultimo numero di ieri «Il Maldicente» che l'or Signori anno cambiate di Stamperia, ed io cambio di via? é per avere un giornale, io, un giornale, sempre della detta medesima stamperia? mi abboneró á L'operario Italiano fino tante che sara in quel camino, e che precora tal Via?

Con queste credo che sará abbastanza perche intendono che io d'ora inn'avanti non sono piú uno delli Abbonati del Organetto, «Il Maldicente.» e sono sempre

S. S.
Carlo Monti.
Uruguay 59.

Buenos Ayres, li 9 Aprite 1877.

SCUOLE OPERAI FENMINILI.

Giorni or sono fummo a visitare le Scuole Femminili degli Operai. — Non possiamo tralasciare di fare un elogio sia alle signore Maestre che alla signora Ispettrice, per l'ordine che vi regna, come pei progressi fatti dalle alunne.

Spiegazione della sciarada precedente:
Corna-musa.

SCIARADA

L'*un* é retaggio del pensatore,
L'*altro* e il *total* del malfattore.

Errata-Corrige

alla poesia del numero 14

4ª Sestina 3º verso. Invece di *Gridar* «leggasi» Gridare.

4ª Sestina, 6º verso. Invece di *etcettera etcettera* «leggasi» etecettera etcettera.

5ª Sestina, 5º verso. Invece di *l'ottavo precetto* «leggasi» il precetto ottavo.

6ª Sestina 1º verso. Invece di *il nominarlo* «leggasi» di nominarlo.

7ª Sestina, 1º verso. Invece di *Telfeuere* «leggasi» Telfenero.

10ª Sestina, 6º verso. Invece di *si fá* «leggasi» si sá.

12ª Sestina, 2º verso. Invece di *Ebrio* «leggasi» E serio.

Convocazione

La S.·. M.·. M.·. A.·. é convocata per Domenica ventura 22 di Aprile alle ore 2 pom. nelle solite sale onde proceda alle nuove nomine.

IL SUPREMO CONSIGLIO DEI CINQUE

TEATRO GOLDONI
questa sera si rappresentano
IMISERABILI.

Establecimiento Ortopedico

A. BELLEZZA
269—CALLE SUIPACHA—269

Entre Corrientes y Parque.

El propietario de esta casa, avisa al público y especialmente á su clientela, que ha recibido de Europa un nuevo sistema de BRAGUEROS para la contension de las HERNIAS y mas especialmente para los CASOS DIFICILES.

Se hacen á medida BRAGUEROS, FAJAS y toda clase de aparatos paıa correjir las diformidades del cuerpo.

Especialidad de PIERNAS ARTIFICIALES sistema norte-americano; las mas livianas y duraderas. Se construyen bragueros y fajas POR MAYOR.

N. B.—Las señoras señoras serán atendidas por una persona del mismo sexo.

NON SI DIMENTICHINO

Fotografia del fuego

160--ESMERALD-- 160
(Tra Cuyo e Cangallo)

—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adnnque le adri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é gaatito.

NOTA—Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavorava nella via Artes 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 75.

Il Fotografo
Lug Pozzi.

FABBRICA DE CAL PRIVILEGIADA

L. CERRANO y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Gioghi di Boccie.

El Taller de Relojeria

de

MASSARA PEDRO

se há mudado en la Calle Cangallo 295

—

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y equidad en los precios.

Taffurelli Dario

Avvisa i suoi amici e tutti i suoi antichi allievi che non avendo potuto accettare le condizioni che imponeva la Commissione Direttiva della Scuola di Musica, puó mettere a disposizione del pubblico quelle ore che impiegava in quello stabilimento, dará quindi lezioni di Flauto, Clarinetto e Saxophon a prezzi moderati.

Quelle persone che vorranno approfittare sono pregate di dirigersi in calle Tucuman .0, primo piano al maestro.

TAFFURELLI DARIO.

SUIPACHA ESQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de todas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas barato que las demás sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido abrazará todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos.

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambien abierta los dias de fiesta

119. p.m.

Avviso al Commercio

Una persona che puó dare di se le migliori informazioni ed occorrendo, uua garanzia in danaro offre i suoi servigi come COBRADOR, al commercio ed alle amministrazioni.

Dirigersi in via Buen-Ordeu 136.

Divertimento Svizzero

TIRO a BERSAGLIO COLLA CARABINA

v'ha un grazioso

ed ombreggiato Giardino

—

Per riposarsi e bere le migliori e piá usate bibite di giorno, vino in vascello, in bottiglie, birra d'ogni qualitá. soda e rinfreschi.

LA DELIZIA

della Via Larga della Regoleta
N. 117.

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

VINO

DI CHIANTI

—

Varie qualitá delle tenute del Barone Ricasoli.

IN FUSTI

Chianti vecchio di Pasquale Cianfanelli di Livorno—nuovamente premiato

a Filadelfia

IN CASSE

Ricevono ogni mese.

F. BERTUCH y C.
Esmeralda 268.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUINA CANCALLO

—

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

—

PREZZI MODICI

M.

ACCADEMIA

Paolo Ferrari

La seduta dell'assemblea che doveva aver luogo Domenica 1° Aprile é stata potratta fino al 15 Aprile alle 2 pomeridiane.

IL SEGRETARIO.

A LOS CHACAREROS

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate. precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

SPELTERINI

—

Circo-Arena

! GRAN ACONTECIMIENTO !

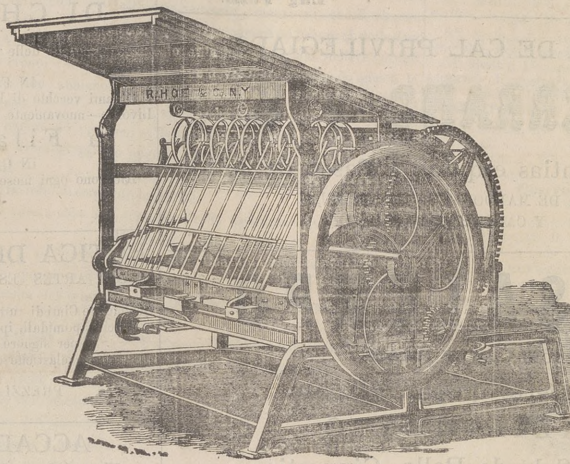
La heroina del Niagara—la Reina del aire —la non plu-ultra de las artistas—la intrepida y simpatica

M.lle SPELTERINI

Gran funcion hoy Domingo 15

STAMPERIA DELLA PATRIA

160 -- SAN MARTIN -- 160



160 -- SAN MARTIN -- 160

In questo stabilimento tipografico, recentemente fondato, si possono eseguire lavòri come OPUSCOLI, CARTELLI D'ANNUNZIO, BIGLIETTI IN CARTONCINO, BOLLETTARI, ecc. ecc.

Il materiale di cui é fornita la Stamperia é TUTTO NUOVO, per cui i lavori si fanno con Eleganza, Nitidezza e Propietá.

In questa Tipografia si stampano quattro periodici.

La Patria

Il Maldicente

El Correo Argentino

Il Tramway

Si garantisce puntualitá nella consegna dei lavori. Il giornale quotidiano LA PATRIA, che esce coi tipi della nostra Stamperia é stato fondato il 1. Febbraio del corrente anno.

N'é il direttore e proprierario il Dott. B. Cittadini.

Contiene articoli di economia e di politica, ha telegrammi particolari, politici e commerciali, corrispondenze e lavori statistici di Gabriele Rosa, di Petruccelli della Gattina, di Luzzatti, di Mazzoleni, di Virgilio ed altri economisti e scrittori di fama.

Fra poco publicherá in appendice il romanzo nuovissimo LE LARVE DI PARIGI di Petruccelli della Gattina.

Ha inoltre una accurata rassegna di Borsa tutti i giorni.

Amministratore doll'Impresa
L. NICOLINI.

Direttore della Stamperia
A. ITTER.

Jabon Para Lavar los Perros,

PREPARADO POR

EL EUROPEAN DRUG COMPANY,

LONDRES.

Este Jabon limpia y purifica la piel de los Animales domesticos, y extermina los pulgas y demas insectos, que infectan a los perros gatos, &c.

EN VENTA EN TODAS LOS FARMACIAS,

DEPOSITO,

A. DEMARCHI, HERMANOS y CA.

PILULES DEHAUT

!!!CONTRAFFAZIONE!!!

Da parecchi anni, l'America è infestata da AUDACE CONTRAFFAZIONE delle PILLOLE del dottore DEHAUT; e si fa credere, al publico ingannato, che questo eccellente PURGATIVO non ha più le stesse proprietà efficaci, che per lo passato. A fine di rassicurare il publico, il dottore DEHAUT dichiara, che da più di due anni, egli ha cambiato il colore delle sue VERE PILLOLE. Esse non sono più **gialle**, come per l'innanzi, ma del tutto **bianche**, e seuza gusto alcuno. Ora dunque, quale che siàsi l'imitazione della scatola, dei suggelli, e delle marche esteriori; ricusare come **false** tutte le pillole che sarrebero **gialle** e **zuccherate** e che non siano **tonde**, ed **unite**, e la stampiglia DEHAUT A PARIS che porta ciascuna pillola, sarebbe impressa con **esitazione.** I prodotti contraffatti sono pericolosi; sole le VERE PILLOLE DEHAUT, permettono di fare uso del metodo purgativo a dose ripetute, senza inconveniente, e simultaneamente si può prendere un' alimentazione fortificante e riparatrice; e fanno delle su dette pillole, la medicazione per eccellenza, di tutte le malattie croniche.

A fine di non essere ingannato, indirizzare la domanda, a gli importatori spedizionarii, i di cui nomi sono qui indicati. Essi hanno fatto promossa di non vendere le FALSE PILLOLE DEHAUT.

A *Buenos-Ayres*, presso i signori A. DEMARCHI fratelli e Cª; — ZINERONI e Cª.

LA

VELOUTINE

È UNA

POLVERE DI RISO

Preparata con BISMUTO; la sua azione e conseguentemente favorevolissima alla cute.

È ADERENTE e assolutamente **INVISIBILE**, e perció comunica alla cute, una beltà ed un aspetto vellutato naturale.

Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.

In casa di Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris.

Deposito a *Buenos-Ayres:*

FRATELLI A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.

VICHY

Administracion; PARIS, 22, boulevart Montmartre.

GRANDE-GRILLE. — Afectos linfáticos, enfermedades de las vias digestivas, infartos del higado y del bazo, obstrucciones viscerales, cálculos billares, etc.

HOPITAL. — Afectos de las vias digestivas, pesadez del estómago, digestion difícil, inapetencia, gastralgia, dispepsia, etc.

CÉLESTINS. — Afectos de los riñones, de la vegiga, gravela, cálculos urinarios, gota, diabetis, albuminuria.

HAUTERIVE. — Afectos de los riñones, de la vegiga, la gravela, los cálculos urinarios, la gotá, la diabetis, la albuminuria.

EXIJASE

el NOMBRE de la FUENTE sobre la CAPSULA

Las Aguas de las Fuentes de Vichy arriba mencionadas se encuentran en *Buenos-Ayres, Rosario* y *Montevideo*; en casa de A. DEMARCHI Hermanos y Cª, Agentes generales de la Cª.

SAPONI
SULFUREI

DE

L. BARROU

Successore di A. Mollard

Paris, 14, rue Martel, 14, Paris.

QUESTI SAPONI SONO SUPERIORI PER LA TOELETTA, E PRESERVANO DALLE PUNTURE **DI TAFANI**

SAPONE SULFUREO DI TOELETTA
SAPONE SULFUREO MEDICINALE
SAPONE A L'ACIDO FENICO
SAPONE AL CATRAME

Depositos in tutte le buone Profumerie e Farmacie delle primordiale Città del mondo.

A *Buenos-Ayres:* presso i signori fratelli A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.

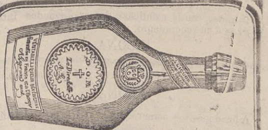
Balsamo Milagroso

DE LA

HERMANA TERESA

PARA LA CURA RADICAL

De toda clase de úlceras, llagas, tumores, granos, erupciones, empeines y demás enfermedades de la piel y tejidos subcutáneos.



VERDADERO LICOR
BÉNÉDICTINE

DEL MONASTERIO DE FÉCAMP (FRANCIA).

esquisito y esencialmente higienico

EL MEJOR DE TODOS LOS LICORES

Exijase siempre sobre la etiqueta inferior de la botella, la firma del Director general, A. LEGRAND Ainé.

Depósito general en *FÉCAMP* (*Francia*)

Depósitos en *Buenos-Ayres* · A. DEMARCHI Hºˢ y Cª; — ZINERONI y Cª.

BANCHI

Banca d'Italia

E

RIO DELLA PLATA

98 — CALLE PIEDAD — 102

Captale Pf. 1,500,000 oro effettivo
Fondi dí riserva Pft. 40,513,74

Dalla presente data fino a nuova risoluzione la tassa d'interesse é la seguente:

Abbuona in deposito in conto corrente alla vista 4 per 0[0.

A deposito a termine fisso da 60 a 90 giorni.

A deposito piú lungo, Convenzionale.

Esige — Per anticipazioni in conto corrente 12 per cento.

Per sconto di cambiali pagheré e altri documenti Convenzionali.

Giri e lettere di credito sopra Londra, Francia, Belgio e tutte le principali cittá d'Italia—Sopra Valparaiso, Córdoba, Mendoza, San Juan, Tucuman.

Buenos Aires, 1.° Ottobre 1876.

205.p.m. S. POLLININI.

Banco de la Provincia

Despacha desde las diez de la mañana hasta las cuat r de la tarde

Calle San Mártin 36

El banco abona comision de corretaje a los corredores en la primera introduccion de letras y pagarés á descuento.

Dá libramientos á 8 dias vista sobre las Sucursales de Dolores, San Nicolás, Chivilcoy, Mercedes, Lobos, Salto, Azul, Baradero, Chascomús, Tandil, 25 de Mayo y Exaltacion de la Cruz.

Recibe depósitos voluntarios, que no bajen de 400 pesos m[c. y en metálico desde 16 pesos fuertes para arriba. Estos depósitos ganan interés si permanecen 60 dias en el Banco; pasados estos, se les abona el interés desde el dia de la entrada del depósito. Los intereses no cobrados durante el año se capitalizan concluido el año del depósito.

Todo depósito se inscribe en una libreta que el Banco entrega al depositante;—en la cual consta además las salidas por capital é inter és.—Los intereses se pagan en los primeros dias del mes, ó en momento de retirarse el depósito. No se entrega ningun depósito, sin presentacion de la libreta respectiva.

Recibe depósitos comerciales, disponibles en todo momento como los anteriores.

El Banco descuenta tres veces en la semana, letras con dos firmas abonadas á plazo de 30 dias; y tambien pagarés de comercio desde 7 dias hasta 9 meses, con la condicion de ser abonados integros á su vencimiento.

ABONA

Por depósitos á premio en *metàlico moneda corriente*......... 5 p.% al año.

ABONA

A los depósitos comerciales..... 2 p.% al año

COBRA

En el descuento de *metàlico y moneda corriente*............... 6 p.% al añ

Prestamo al artesano

Desde 3,000 ps. m[c. hasta 20.000 con una sola firma garantida por documento separado con una firma de reconocida responsabilidad.

B. Aires, 31 Octubre de 1876.

B. GAYAN.
Secretario

31 pm.

BANCO CARABASSA

— NGALLO—157

Sotto questa data la tassa d'interesse é come segue:

SI PAGA

In conto corrente a vista..................4 0[0
A collocamento fisso di 30 giorni.............4 1[2 "
" " 60 " 5
" " 90 " 6

A collocamento maggiore sará da convenirsi.

SI ESIGE

Per anticipazione e conto corrente 20 0[0.

LETTERE DI CAMBIO

Si danno e si ricevono lettere per Londra, Parigi, Bordeaux, Marsiglia, Anversa e Genova pagando in qualunque punto d'Italia.

ORE DI UFFICIO

Tutti i giorni dalle 10 alle 4 e i sabati sino alle

28. pm

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO APORE

NORD-AMERICA

Partirá il 5 Maggio per Genova e Napoli

E SCALI INTERMEDI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª CLASSE Pf. 170 Oro — 2.ª CLASSE Pf. 130 Oro — 3.ª CLASSE Pf. 60 Oro

Per merei e passaggi dirigersi presso **GIOVANNI LAVARELLO**
Calle Reconquista, N. 179, di fianco al Console Italiiano

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:
Da NAPOLI e CADICE Pf. 60 oro, 3.ª Classe

NOTA — La partenza da Genova é il primo d'ogni mese. 196p.m.

ESQUINA

Artes 142 Cangallo 375

FIAMBRERIA

DEL PLATA

DI

GIOVANNI ZAPPA

ESQUINA ESQUINA

Vino Bianco magro italiano
Grappa legittima di Brianza
Fernet dei Fratelli Branca

Sardine ed ogni genere di salumi in scattole.

Butirro fresco, formaggio d'ogni qualitá, Salami di Milano, Bologna ecc. ecc.

Vino Rosso Italiano eccellente.
Vermouth Cinzano di Torino.
Coñac delle migliori marche.

Frutta secche, Peperoni, Olive.
Conserve d'ogni genere.
Articoli di Confetteria in assortimento svariatissimo della casa Lombardi e Macchi di Milano.

VINI IMBOTTIGLIATI LEGITTIMI

Malvasia. Asti Barbera, Nebbiolo, Aleatico, Passaretto, Chianti, Bordeaux, Oporto.

NOTA. — Nell'interno della casa evvi una **sala spaziosa** ove possono accomodarsi le persone che desiderano fermarsi a bere e mangiare.

142 Calle Artes 142

esquina Cangallo

Artes 142 Cangallo 375

ESQUINA

203pm.